

SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti UE 878/2020, 1907/2006 e 1272/2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto: Flocculante a base idrossido di alluminio
- 1.1.1 Nome commerciale: **ECO ALL**
- 1.1.2 Posizione REACH: Esente da registrazione ai sensi art.2, comma7, lettera d) Regolamento 1907/2006 CE – miscela di sostanze recuperate
- 1.1.3 Codice UFI: SXFS-96M2-X00R-SYAE
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:
Prodotto da recupero EoW a base idrossido di alluminio.
Il materiale è commercializzato sfuso in forma fangosa.
Impiego nell'industria cementizia o dei manufatti per l'edilizia.
Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
SU 23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
SU 0: Altro – Reagente nei processi di inertizzazione di rifiuti solidi
PC 20: Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
PC 37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
- Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.
Via Learco Guerra, 48
14100 Asti (AT)
E-mail: info@ecoimpianticrv.it
- 1.3.1 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
amministrazione@ecoimpianticrv.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: Tel: 0141 477207

Centri antiveleno:

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 0266101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 038224444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - +39 800883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 0557947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 063054343
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - +39 0649978000

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma –
+39 06-68593726
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 0817472870
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - +39 800183459
Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - +39 800 011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto: miscela di sostanze recuperate

Il prodotto è stato classificato sulla base delle attuali conoscenze tecniche sulla composizione in conformità al Regolamento 1272/2008.

Classificazione secondo Regolamento (EC) No 1272/2008 e ss.mm.ii.:

Il prodotto è classificato come pericoloso.
Lesioni oculari gravi, cat. 1

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e ss.mm.ii.

Pittogramma:



Avvertenza:

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:

P280 P301+P312 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

Solfato di alluminio, idrossido di alluminio

2.3 Altri pericoli:

In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze SVHC, PBT o vPvB.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Non applicabile

3.2 Miscela

Il prodotto è identificabile come miscela ai sensi del Reg. UE 1907/2006 e ss.mm.ii. composta dalle seguenti sostanze addizionate di acqua a creare una miscela fangosa:

Denominazione	Concentrazione	Classificazione CLP
Idrossido di alluminio ($\text{Al}(\text{OH})_3$) CAS: 21645-51-2 CE: 244-492-7	15-30%	Non pericoloso
Solfato di alluminio ($\text{Al}_2(\text{SO}_4)_3$) CAS: 10043-01-3 CE: 233-135-0	1-10%	H290, H302, H318
Solfato di sodio (Na_2SO_4) CAS: 7757-82-6 CE: 231-820-9	1-5%	Non pericoloso

L'idrossido di alluminio costituisce il componente prevalente del prodotto, in quanto il materiale deriva dal recupero di rifiuti contenenti prevalentemente tale sostanza, con un alto contenuto in acqua che ne connota la forma fangosa.

Altre sostanze presenti come impurezze possono essere: sodio carbonato e metalli in misura < 0,1% (Cu, Cr, Ni, Zn, B, Mn, P, Sn, V, Fe, Ca, K, Mg, Na)

3.2 Informazioni aggiuntive: La sostanza non è presente in candidate list e non è una sostanza estremamente preoccupante SVHC.
Non risulta applicabile la qualificazione a PBT e vPvB.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con la pelle:	Cambiarsi gli abiti Lavare con acqua e sapone
In caso di contatto con gli occhi:	Risciacquarli con acqua per almeno 10 minuti tenendo aperte le palpebre. In caso di irritazione persistente consultare un oftalmologo.
In caso di ingestione:	Se accusa malesseri consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta del preparato. È possibile provocare il vomito.
In caso di inalazione:	Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in

ambiente areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di malessere a seguito di contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Osservazione (ingestione), a discrezione del medico per altre vie di esposizione.

4.3.1 Trattamento:

Nessuno specifico per la miscela in esame. In caso di maleore consultare un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma
Biossido di carbonio (CO₂)
Polvere ABC
Acqua nebulizzata
Acqua a getti

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto non è infiammabile e non dà origine ad atmosfere esplosive.

La decomposizione termica produce vapore.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare vestiario per la protezione dal calore.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Il soggetto che interviene dovrà utilizzare guanti, abbigliamento da lavoro e occhiali. Si rimanda al paragrafo 8 per gli specifici DPI da utilizzare.

Il soggetto che non interviene dovrà allontanarsi e riparare in luogo adeguatamente sicuro e protetto dal rilascio accidentale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il preparato diffonda nel suolo/sottosuolo. Raccogliere il prodotto possibilmente a secco, all'evenienza pre-umidificare onde evitare la dispersione del prodotto

In caso di dispersione contenere ed evitare che possa diffondersi in corsi d'acqua superficiali, caditoie di raccolta di acque piovane o scarichi.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla come rifiuto.

Se il prodotto dilavato è defluito in corso d'acqua o in rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati: raccogliere le acque di lavaggio e smaltirle come rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafi 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

In caso di operazioni di trasferimento non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti e assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di materiali incompatibili.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare la dispersione di polveri. In caso di stoccaggio al coperto, mantenere l'ambiente ventilato. Tenere lontano da alimenti.

Materie incompatibili:

Agenti ossidanti forti

Azioni vietate:

Non miscelare con agenti ossidanti forti.

Indicazioni per i locali:

Nessuna in particolare.

- 7.3 Usi finali particolari:
- SU 23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
SU 0: Altro – Reagente nei processi di inertizzazione di rifiuti solidi
PC 20: Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
PC 37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
Uso tal quale.
- 7.3.1 Trasporto: Vedi par.14. In caso di trasporto in quantità limitate o esenti adottare le dovute precauzioni di stivaggio.
- 7.3.2 Materiali incompatibili: Non vi sono evidenze di materiali incompatibili con il prodotto.
- 7.3.3 Materiali compatibili: Il materiale può essere introdotto in contenitori realizzati in materiali metallici, vetro o in materiali plastici se compatibili.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale:

SOSTANZA	TWA - 8h	STEL – 15min	Fonte
Idrossido di alluminio	1 mg/m ³	-	TLV ACGIH (frazione respirabile)
Idrossido di alluminio	1 mg/m ³	-	TLV-8h ITALIA (frazione respirabile)

Livello senza effetto derivato (DNEL):

Idrossido di alluminio (21645-51-2) Inalazione : 3,59 mg/m³

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

Idrossido di alluminio (21645-51-2) Acqua: 74,9 – 17800ug/L

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali protettivi [EN 166].
- Protezione della pelle: Utilizzare indumenti di lavoro, maniche e pantaloni lunghi.
- Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione adeguata.
- Protezione respiratoria: Non richiesta durante il normale uso. Indossare semimaschera o facciale filtrante P2 solo in presenza di polvere.
- Rischi termici: Non applicabile.
- Controlli dell'esposizione ambientale: Verifica della concentrazione in ambiente di lavoro secondo norma UNI EN 689:2019.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore	Fangoso
Odore	Inodore
Soglia di odore	N.D.
pH (a contatto con l'acqua)	5 – 8,5
Punto di fusione	N.D.
Punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale / intervallo di ebollizione	N.D.
Infiammabilità solidi/gas	Non infiammabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.
Densità dei vapori	N.A.
Peso specifico rel. Aria	N.D.
Punto di infiammabilità	N.A.
Velocità di evaporazione	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità	N.D.
Idrosolubilità (a 20°C)	0 g/l
Liposolubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow)	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente

9.2 Altre informazioni

Miscibilità	Immiscibile con acqua e con i più comuni solventi organici
Liposolubilità	N.D.
Conducibilità	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:	Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica:	Stabile in condizioni normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	Può reagire violentemente a contatto con ossidanti forti.
10.4 Condizioni da evitare:	Contatto con acidi forti.
10.5 Materiali incompatibili:	Ossidanti forti (Ad es. KMnO ₄ , HNO ₃)
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Vapore acqueo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:	Componenti tossicologiche rilevanti risultano essere: - Idrossido di alluminio: LD50 orale 1100 mg/kg (ratto) - Solfato di alluminio: LD50 orale 2000 mg/kg (ratto)
Irritabilità primaria:	Provoca lesioni oculari
Sensibilizzazione:	Nessuna
Mutagenicità:	Non mutageno
Cancerogenicità:	Non cancerogeno
Tossicità riproduttiva:	Non teratogeno
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:	Non stabilita
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:	Non stabilita
Pericolo in caso di esposizione:	Può provocare gravi lesioni oculari

11.2 Informazioni su altri pericoli

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non disperdere nell'ambiente.
Non sono disponibili informazioni sulla eco-tossicità della sostanza in quanto tale. La sostanza è totalmente insolubile.

12.2 Persistenza e degradabilità: Non attinente: materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni

12.4 Mobilità nel suolo: Prodotto con solubilità nulla per cui si prevede una mobilità nel suolo poco significativa. Qualsiasi indagine avrebbe comunque una valenza scarsa vista la diffusa presenza nel suolo di ione alluminio.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Non applicabile

Sostanze PBT: Non applicabile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7 Altri effetti avversi: Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e internazionali in materia di smaltimento rifiuti.

Il rifiuto è smaltito in relazione al ciclo produttivo da cui si produce.

Gli imballaggi vuoti possono essere smaltiti con il codice CER per imballaggi 15.01.XX in relazione alla tipologia d'imballaggio.

Stoccare il rifiuto in contenitori a tenuta stagna in modo da evitare le fuoriuscite e le lisciviazioni di eventuali composti solubili nell'acqua.

Imballi sporchi: non riutilizzare gli imballi per altri usi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU e numero ID: Merce non sottoposta ai Regolamenti ADR/ADN/RID.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il materiale è classificato ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

Alcune normative applicabili al prodotto

Italia D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza)

Italia D.Lgs. 152/06 (Testo Unico ambiente)

EU Regolamento (CE) n. 1907/2006

EU Regolamento (CE) n. 1272/2008

EU Regolamento (UE) n. 790/2009

EU Regolamento (UE) n. 878/2020

EU Regolamento (UE) n. 1357/2014

EU Regolamento (UE) n. 997/2017

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 105/15 e s.m.i. (Direttiva Seveso ter)

Reg. (CE) 649/2012

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate al paragrafo 3:

H290: Può essere corrosivo per i metalli
H302: Nocivo per ingestione
H318: Provoca gravi lesioni oculari

Testo delle indicazioni d'uso utilizzate al paragrafo 1:

SU 23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
SU 0: Altro – Reagente nei processi di inertizzazione di rifiuti solidi
PC 20: Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
PC 37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso

Legenda delle semplificazioni utilizzate:

N.A.: Non applicabile
N.D.: Non disponibile

Principali fonti bibliografiche:

1. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (GHS)
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 878/2020 del Parlamento Europeo
4. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
5. ACGIH - Threshold Limit Values – 2024 edition
6. ADR regulation
7. IMDG regulation
8. IATA regulation

Principali definizioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, etichettatura, imballaggio
DNEL: Livello derivato senza effetto
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
EC50 (48hr): Concentrazione alla quale si ottiene un'immobilità del 50% della popolazione di test per esposizione di 48 ore.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STEL: Limite d'esposizione a breve termine
STOT: Tossicità organo-specifica

TLV: Valore limite di soglia

TWA-TLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)

Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

NOTE:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Poiché la gestione del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di ambiente, trasporti, igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.